

16352

2.5

Lanzo Torinese, 15-4-'25.

Carissimi Confratelli,

Stamane alle ore 5 ½, il Confratello professo perpetuo:

Coad. Fiorenzo Evaristo

d'anni 79

senza dolore e nel sorriso di Dio, spirava l'anima sua pia e buona.

Uomo di lavoro indefesso, ieri ancora fu intento ai lavori dell'orto fino a tarda ora; cenò senza dare il minimo indizio dell'imminente sua fine, e si recò al riposo all'ora solita.

Data l'età avanzata e qualche attacco di miocardite avuto mesi sono, non si lusingava di avere ancora molti anni di vita; parlava anzi spesso della sua prossima fine, ma nessuno la poteva prevedere tanto prossima.

Ieri sera, sospendendo il suo duro lavoro, diceva ad un confratello: « Bisogna che i superiori pensino a far venire qualcuno per l'orto: io non posso più durare a lungo »; e, indice della sua pietà, aveva poco prima intrattenuto un giovane maestro sui miracoli della Santa Eucaristia.

Salvo questo senso di stanchezza e il ragionare di pietà divenuto più frequente, nulla ci faceva sospettare quanto accadde.

Alle ore 2 antimeridiane svegliò col campanello elettrico, che eragli stato messo nella stanza, il Catechista, che dormiva in una stanzetta attigua, e l'infermiere. Accorsero senza essere troppo allarmati; sembrava uno dei suoi disturbi, a cui si era quasi abituati. Gli si domandò se voleva bere qualche cosa di caldo; rispose che preferiva fare prima la Santa Comunione. Gli venne somministrata; e, vedendo che andava peggiorando, gli si diede l'assoluzione. Chiamato, accorse il Direttore con altri confratelli sacerdoti, appena in tempo per somministrargli l'Olio Santo sub unica unctione.

Il nostro Fiorenzo fu il religioso della prima ora. Per più di 50 anni esercitò il duro ufficio dell'ortolano a Lanzo, S. Pier d'Arena e poi di nuovo a Lanzo, di cui ricordava i tempi eroici e i nomi cari ad ogni Salesiano di D. Lemoyne,

Mons. Fagnano, Mons. Lasagna, Mons. Costamagna, tutti usciti da questo Collegio, tanto visitato dal nostro Venerabile Fondatore.

Coll'ingegno e colla passione che metteva nel suo lavoro, sapeva fare dell'orto, un giardino, e del suo mestiere, un'arte, assai apprezzata in casa e fuori.

Fu poi di una pietà esemplare. Sempre presente alla prima Messa, fedele alla visita a Gesù dopo il pranzo, tenerissimo nella divozione a Maria SS.ma.

Negli anni suoi più validi, che passò a S. Pier d'Arena, attirava visitatori anche dalla vicina Genova, in occasione del S. Sepolcro o di qualche festa religiosa, col produrre trofei di fiori così sapientemente disposti, da riuscire una vera opera d'arte.

La settimana scorsa, avvicinandosi il Giovedì Santo, il discorso cadde a tavola su quei suoi modesti successi. Egli crollando il capo, diceva mestamente: « Altri tempi, altri tempi! »; ma all'uscire dal refettorio, s'affrettò ad esumare la fotografia che riproduceva uno di quei suoi lavori: un trionfo di fiori contornanti l'effige di Maria SS.ma. Era quasi commosso.

Nè è a tacere che il nostro caro Fiorenzo nelle ore di svago coltivava appassionatamente la musica, suonando con maestria il clarino. La Banda musicale della città di Lanzo lo ebbe più anni a membro attivo e diligente, e fè sapere che intende rendergli le estreme onoranze.

Ora egli non è più: scomparve con lui una delle ormai rare figure di Salesiani, cresciuti alla scuola di Don Bosco. Scomparve nel giorno stesso, in cui il sottoscritto compiva il 25° anno di Messa e che celebrò la Messa giubilare per un confratello defunto due ore prima, nella sua Casa! Mi parve che questi fosse impegnato ad impetrare con maggiore efficacia la misericordia di Dio sullo scrivente, e le benedizioni celesti sul Collegio di Lanzo e su tutta la nostra Congregazione.

Il Signore conservi ancora a lungo gli altri vecchi Salesiani di questa Casa, che ha in ciò un ambito primato; e vogliate, ottimi confratelli, pregare per il caro defunto, senza dimenticare il vostro

Dev.mo in C. J.
Sac. NOVASIO DOMENICO
Direttore.

DATI PER NECROLOGIO. — Coad. FIORENZO EVARISTO, professio perpetuo, nato a Gavi (Alessandria) il 3-11-'46, morto a Lanzo Torinese il 15-4-'25.

210

S. Ricaldone

Rev.mo Prefetto Generale Salesiani
Via Cottolengo, 32

Torino 9

S. Schloß